

madre della cristianità e quindi ordinò che ogni anno nel giorno della battaglia si celebrasse una festa di ringraziamento come « commemorazione della nostra Donna della vittoria ». ¹ Addì 1° aprile 1573 il suo successore Gregorio XIII stabilì che la festa venisse in seguito celebrata come festa del Rosario la prima domenica d'ottobre. ²

In Ispagna e Italia, i paesi più minacciati dai Turchi, sorsero ben presto chiese e cappelle dedicate a « Maria della Vittoria ». ³ Il senato veneto pose sotto la rappresentazione della battaglia nel palazzo dei dogi le parole: *nè potenza e armi nè duci, ma la Madonna del Rosario ci ha aiutato a vincere*. ⁴ Molte città, come ad es. Genova, ⁵ fecero dipingere la Madonna del Rosario sulle loro porte ed altre introdussero nelle loro armi l'immagine di Maria che sta sulla mezza luna.

Il poderoso effetto che esercitò sui contemporanei « la più grande vittoria che sia mai stata riportata dalle armi cristiane », ⁶ si manifesta anche nel fatto che solo poche battaglie sono state tanto celebrate e descritte come quella del 7 ottobre 1571. Fogli volanti nelle più diverse lingue diffusero in tutti i paesi la notizia del grande avvenimento. ⁷ Storici ed oratori, poeti, musici ⁸

¹ La decisione concistoriale del 17 marzo 1572 presso CARINCI, *Atti concist. dal 20 maggio 1570 al 18 dicembre 1604*, Roma 1893, 9. Cfr. LADERCHI 1571, n. 447; LAZZARESCHI 16. La notizia del breviario romano (al 24 maggio) che Pio V abbia aggiunto alle litanie lauretane il titolo *Auxilium christianorum*, non si sostiene; cfr. A. DE SANTI, *Les Litanies de la S. Vierge*, Paris 1900, 224. Verosimilmente l'aggiunta proviene dai soldati reduci dalla vittoriosa guerra contro i Turchi, dei quali molti fecero il ritorno in patria passando per Loreto. L'invocazione pertanto fu una *vox populi*, un'espressione della gioia per l'aiuto di Maria nella dura lotta; v. *Katholik* 1898, I, 370.

² V. *Bull. Rom.* VIII, 44 s.

³ Vedi HAVEMANN 146; *Cosmos illustr.* 1904, 131. L'ultima di queste chiese è quella della Madonna recentemente eretta a Patrasso. In vari luoghi vennero anche fatte fondazioni di Messe di ringraziamento, come nella cattedrale di Toledo; vedi CABENI, *Spagna* I, 205. Intorno a un'iscrizione su una croce nel duomo di Taranto vedi G. BLANDAMURA, *Un cimelio del sec. VII esist. nel duomo di Taranto*, Lecce 1917, 46.

⁴ Vedi DELL'ACQUA 80.

⁵ V. *ibid.* 82.

⁶ Così qualifica la giornata di Lepanto G. B. Campeggi *episc. Maioricensis* nella sua * lettera di congratulazione a Pio V in data di Bologna *sexto cal. nov.* nel *Cod. L. III, 66* della Biblioteca Chigiana a Roma. Similmente s'esprime l'Alba; vedi GACHARD, *Bibl. de Madrid* 126.

⁷ Sui fogli volanti tedeschi v. l'articolo citato sopra p. 558, n. 2 nella *Zeitschrift für Bücherfreunde* e NAGL-ZEIDLER, *Deutsch-österreich. Literaturgeschichte*, Wien 1899, 548, n. Molti di questi fogli, specialmente gli italiani (cfr. il catalogo 87 di Rosenthal, n. 360-372) danno vedute dell'ordinamento dello scontro e della battaglia, altri rappresentazioni allegoriche. E di quest'ultime una bella incisione del 1572 di Niccolò Nelli: in una galera il papa col doge di Venezia, Don Juan, san Marco, san Pietro e san Giovanni, che in una grande rete trascinano via l'intera flotta turca. Cfr. NORMANN-FRIEDENFELS in *Seetechn. Mitteilungen* XXX, 36, 48, 52, 63.

⁸ Cfr. AMBROS III, 533; URSPRUNG, *Jacobus de Kerle*, München 1913, 80.